

Piano di evacuazione e di emergenza

Fondazione ITS-ICT

Accademia Digitale Liguria

Premessa

Il presente Piano di Evacuazione ed Emergenza, di seguito denominato Piano, è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dal D. Lgs. n. 81 del 9.04.2008 – e dal D.M. 10 marzo 1998.

Il Datore di Lavoro ha provveduto alla stesura del presente documento che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, art.28.2, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti l'edificio sito in Genova Via Imperiale 41.

Il presente Piano nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione così come rilevata alla data del 1 marzo 2022 ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative e alla necessaria integrazione con il piano di evacuazione del "Istituto E. Fassicomo".

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del RSPP, sono individuati gli addetti all'emergenza, e sono identificati i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso, opportunamente informato e formato.

Il piano verrà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione della prova pratica di evacuazione.

Obiettivi del Piano

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. evitare che l'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
2. prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla Sede;
3. coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella Sede deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
4. intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
5. individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
6. definire esattamente i compiti da assegnare al personale, che opera all'interno della Sede, durante la fase emergenza.

Contenuto del Piano

Il presente Piano contiene:

1. i comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio dovranno mettere in atto in caso di emergenza per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni alle cose;
2. le procedure operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
3. le disposizioni per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (VV.FF., Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
4. le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili.
5. l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

Criteria adottati per la stesura del Piano

Per la stesura del Piano si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio;
2. numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
3. persone esposte a rischi particolari;
4. numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
5. livello di informazione e formazione fornito al personale.

Aggiornamento del Piano

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

1. delle variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modifichino le condizioni d'esercizio;
2. di nuove informazioni che si rendono disponibili;
3. di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
4. dell'esperienza acquisita;
5. delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme.

Procedure operative contenute nel Piano

All'interno dell'edificio ogni presente dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Al fine di dare concreta attuazione al Piano, le descrizioni delle procedure e delle norme di comportamento, sottoforma di scheda, dovranno essere consegnate alle persone incaricate.

Ogni persona, potendo coprire più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidategli.

Presso gli uffici amministrativi e locali comuni (bacheca, atrio ecc.) dovranno essere affisse in evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso.

Elaborati grafici

Nella realizzazione del presente Piano si è fatto riferimento agli elaborati grafici, riportati in allegato, sui quali sono chiaramente identificati, secondo la simbologia grafica prevista dal D. Lgs. 81/2008, art. 163 e allegati, i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, le scale di emergenza, gli estintori e gli idranti.

Gli elaborati saranno affissi in più punti alle pareti di ogni piano con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza e le scale di emergenza.

L'emergenza

L'emergenza rappresenta una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista. Essa costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone. L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Poiché l'emergenza è un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti; l'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

L'esistenza di un Piano consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio o esterne.

In linea di principio l'unica reale possibile causa interna si può ipotizzare:

- L'INCENDIO

Fra le possibili cause esterne si possono ipotizzare :

- I FATTI NATURALI (terremoti, trombe d'aria, ecc.)

Tipi d'emergenza

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono le seguenti:

Emergenza contenuta

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a :

- eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio fotocopiatrice o personal computer ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento del personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario

L'emergenza contenuta non richiede l'attivazione del segnale di allarme, ma la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie.

Emergenza Generale con Evacuazione

Questo tipo d'emergenza è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni (incendi che si sviluppano nell'edificio o nelle sue vicinanze, terremoti, trombe d'aria, alluvioni ecc.) e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

In caso d'emergenza generale viene dato l'allarme (a seguito dell'azionamento del pulsante generale installato nella portineria del Condominio) e l'ordine di evacuazione se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza mettono a repentaglio l'incolumità delle persone presenti nell'area.

Emergenza Generale senza Evacuazione

Questo tipo d'emergenza è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni (terremoti, trombe d'aria, alluvioni che si sviluppano nelle vicinanze dell'edificio, ecc.).

In questi casi di emergenza generale viene dato l'allarme e l'ordine via e-mail di non evacuazione, se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza mettono a repentaglio l'incolumità delle persone nell'area circostante l'edificio.

Solo al termine dell'emergenza il responsabile comunicherà la disposizione di abbandono del luogo di lavoro o di ripresa dell'attività lavorativa.

Segnalazione dell'emergenza

Chiunque rileva una situazione di grave ed imminente pericolo (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

1. Segnala la situazione d'emergenza (ad esempio con il telefono interno o a voce) agli addetti all'emergenza comunicando nello specifico::
 - le proprie generalità
 - il luogo esatto in cui si trova (piano, sala, ufficio, ecc.)
 - la natura dell'emergenza (incendio, crollo, folle, ecc.)
 - la presenza di eventuali infortunati
2. Si attiva per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

Procedura di intervento con allarme automatico o manuale di segnalazione incendio

Nel caso in cui si rilevi una emergenza in una determinata area dell'edificio, gli addetti all'emergenza lo segnalano immediatamente alla portineria di Fondazione Fassicom.

Il personale presente alla portineria informa il Responsabile dell'emergenza o il coordinatore dell'emergenza e verifica la natura e la dimensione dell'emergenza direttamente, se l'area interessata si trova attigua al suo posto di lavoro, o telefonicamente tramite il personale che troverà nell'area segnalata.

Se si tratta di falso allarme o di una emergenza sotto controllo, informa immediatamente la Portineria per evitare che venga diffuso l'allarme generale.

Se si tratta di segnale attivato da una reale situazione di emergenza il Responsabile dell'emergenza dell'Istituto Fassicom autorizza la persona presente alla Portineria a dare l'allarme perché vengano attivate le procedure del Piano di emergenza dell'Istituto.

Gli addetti all'antincendio ed all'emergenza

I lavoratori addetti all'emergenza, i cui nominativi sono riportati in allegato, e secondo gli incarichi loro affidati, devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza dei sistemi antincendio. In via esemplificativa tali operazioni sono:

- controllo che le porte resistenti al fuoco siano chiuse;
- controllo che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano spente;

- controllo che tutte le vie di fuga siano sgombre.

Comunicazione dell'emergenza ed evacuazione

Chiunque individua una situazione di emergenza chiama gli Addetti all'emergenza, informandoli della situazione e precisando:

- nome e cognome del chiamante
- locale e piano dove è in atto l'emergenza
- eventuale presenza di infortunati
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza (incendio, scoppio, ecc.)

Gli Addetti all'emergenza metteranno in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza. Qualora l'emergenza comporti un pericolo per le persone presenti nell'edificio si attuerà la procedura per l'evacuazione d'emergenza, segnalata, se limitata alla sola sede, con megafono e telefoni, oppure attraverso il segnale d'allarme acustico attivato dalla portineria dell'Istituto se l'emergenza interessa l'intero stabile.

Tutte le persone presenti nella sede devono abbandonare l'edificio seguendo i percorsi segnalati e dirigersi verso le scale di emergenza per arrivare nei luoghi sicuri all'esterno mantenendo la calma, non spingendo, non correndo, non gridando.

Gli addetti all'emergenza durante la fase di evacuazione, verificano che tutti i lavoratori e discenti abbiano abbandonato gli uffici le sale o qualsiasi altro locale e provvedono all'assistenza di handicappati o di persone in difficoltà.

Gli addetti all'emergenza, dopo aver verificato che tutti i presenti abbiano raggiunto il punto di raccolta, informano la portineria dell'Istituto sulla situazione dei locali e l'eventuale presenza di criticità e/o persone ferite.

Il punto di raccolta esterno è situato immediatamente oltre il cancello di ingresso alla struttura prima del parcheggio.

Fine emergenza

Il coordinatore dell'emergenza decreta la fine dell'emergenza quando l'emergenza generale è conclusa e le condizioni di sicurezza generali dell'edificio siano state ripristinate su segnalazione dei VV.FF. i dati dell'emergenza vengono riportati sul registro dell'emergenza.

Informazione dei lavoratori

Il contenuto del Piano sarà reso noto come segue:

- Il personale riceverà un'adeguata informazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di incendio nel corso di una riunione in cui sarà presentato ed illustrato il presente Piano. Nel corso di tale riunione verranno affrontati tutti gli argomenti previsti dall'allegato VII del D.M. 10 marzo 1998.
- Adeguate informazioni saranno fornite alle persone provenienti dall'esterno, associati e non, agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio dell'edificio.
- Per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento, si effettueranno esercitazioni antincendio, di cui si redigerà apposito verbale, secondo le programmazioni fornite dall'Amministratore del Condominio.
- Nel caso di comportamento del personale non adeguato o parzialmente adeguato alle procedure di emergenza, verrà ripetuta la riunione di illustrazione del Piano di emergenza in caso di incendio.

Prove di evacuazione di emergenza

Il Piano prevede prove simulate per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento.

Le prove saranno documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova e ne evidenzi eventuali criticità riscontrate.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di lavoro o come occasione per chiacchierare, è fondamentale che la prova sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure antincendio.

La prova può essere suddivisa in tre fasi:

1. Coinvolgimento di tutte le figure e breve illustrazione delle procedure.
2. Simulazione pratica dell'emergenza
3. Confronto delle problematiche emerse durante l'evacuazione ed eventuali azioni correttive.
4. Discussione con le altre aziende presenti nello stabile delle problematiche registrate durante le prove di evacuazione ed eventuali azioni correttive di coordinamento.

Informazione dell'utenza

Copia del presente documento dovrà essere a disposizione nella portineria e presso gli uffici amministrativi per consultazione degli interessati. Su ogni piano dovranno essere appese le pianta del piano con l'evidenziazione del punto nel quale ci si trova e del percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto possibilmente con l'utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l'interpretazione.

Disposizioni finali

Il presente Piano riprodotto in più copie viene consegnato alle seguenti persone:

- copia per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- copia per gli Addetti all'emergenza
- copia per la reception
- copia per l'amministratore del Condominio

Il presente Piano riprodotto in più copie viene conservato presso la Direzione.

Una copia del Piano è tenuta alla portineria per l'utilizzo delle Strutture esterne di soccorso.

Una copia del Piano sarà disponibile sulla rete interna aziendale.

E' fatto obbligo di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire o ai periodi da modificare nelle pagine).

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) l'edificio (addetti associati, prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, assistenza impianti tecnici/tecnologici, impresa di pulizia, gestione club e fornitori) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

Genova, 1 marzo 2022

Fondazione ITS-ICT
Il Presidente
Ing. Guido Carlo Torrielli

ALLEGATO 1

Numero di emergenza interno	==
Numero portineria Fassicom	010 518651
Numero soccorsi	112
Addetti antincendio	
- Andrea Torre	
- Antonella Sessarego	
 Addetti al primo soccorso	
- Vanessa Romano	
- Elena Mascheri	